



notizie

CASSA RURALE



notiziario d'informazione per i soci

della **BASSA VALSUGANA** n. 2/2010

Spedizione in A. P. - 70% DC Trento - Editore: Cassa Rurale della Bassa Valsugana - Registrazione al Tribunale di Trento n. 1163 del 20/3/03 - Direttore responsabile Walter Liber - Redazione: Servizio Stampa e Comunicazione Federazione Trentina della Cooperazione - Coordinamento: Corrado Corradini - Realizzazione: Artimedia sas, Trento - Stampa: Grafiche Futura, Trento - Periodicità: quadrimestrale

Pensieri sotto l'albero

SILVIO STEFANI, PRESIDENTE

Carissimi soci, di consuetudine questa è l'occasione per portare alla nostra base sociale gli auguri per le festività. Agli auguri aggiungo quest'anno qualche informazione su alcune iniziative.

Stiamo per approntare le modifiche statutarie annunciate lo scorso anno che prevedono la riduzione dei componenti del Consiglio di amministrazione e la riduzione del numero dei mandati. La nostra proposta è di passare da 15 a 12 componenti con la riduzione di un consigliere per ogni circoscrizione trentina di Ospedaletto, Tezze e Grigno.

Oltre a questo stiamo lavorando per introdurre la limitazione del numero dei mandati e per prevedere crediti formativi per i consiglieri e i sindaci, ottenibili mediante la frequenza di corsi di aggiornamento e di formazione. Stiamo valutando anche altre modifiche che presenteremo ai soci nelle prossime riunioni primaverili.

È di questi giorni la notizia che la Federazione Trentina della Cooperazione sta predisponendo un nuovo statuto-tipo per le Casse Rurali che recepirà parte delle modifiche a cui stiamo lavorando.

Altra notizia riguarda la continuazione del confronto con le Casse limitrofe, con cui ci incontriamo trimestralmente per concordare sia interventi in pool a favore delle aziende sia per sostenere iniziative sociali, culturali e sportive con valenza sovracomunale.

Rimaniamo convinti che il futuro dovrà prevedere delle aggregazioni fra Casse Rurali per raggiungere lo stato di piena efficienza e patrimonializzazione che il sistema richiede. Noi siamo pronti per riprendere le trattative sulle modalità con



cui arrivare ad un'aggregazione in forza anche del parere unanime del nostro Consiglio e orientativamente anche dei soci con i quali abbiamo discusso di questa opportunità la scorsa primavera in occasione delle pre assemblee e dell'assemblea generale. Siamo convinti della bontà di tale decisione a vantaggio dei soci e della comunità più in generale.

Nel frattempo ci stiamo attivando per realizzare dei lavori di miglioramento alle varie sedi, in principale modo di Grigno e Tezze, dove è previsto di utilizzare anche il secondo piano ora al grezzo. Al momento siamo in fase progettuale. A Grigno è previsto di ricavare una sala per ospitare le riunioni del personale, corsi di formazione, ma anche ad uso delle associazioni del paese.

Chiuso il capitolo delle attività in corso, dobbiamo parlare del futuro, che sta nei

giovani, che potranno essere i futuri amministratori della Cassa, ma anche delle altre istituzioni che la nostra comunità si è data. È nostro compito e dovere interessarli in maniera più attiva alla vita della Cassa Rurale. Abbiamo pensato a degli incontri specifici e mirati che diano loro la possibilità di esporre le loro iniziative e proposte.

La quota di soci con età inferiore ai 35 anni è in crescita e questo ci deve impegnare a dare loro spazio e parola. Abbiamo in programma anche dei progetti di educazione finanziaria per un gestione più consapevole di consumi e risparmi. Siccome però è tempo di auguri, desidero concludere formulando a nome del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale del personale della Cassa Rurale e mio personale, i più fervidi e sinceri auguri di un Lieto Natale e un Felice Anno 2011, che siano portatori di felicità, pace e serenità.



**Buon Natale
e Felice 2011
a tutti i nostri soci
e clienti
e alle loro famiglie.**

Un anno a due velocità

DI SARA PERUGINI

Intervista al direttore della Cassa Rurale Paolo Gonzo: “Gli imprenditori nostri clienti si dichiarano moderatamente ottimisti per il futuro e questo è sicuramente un buon segno”

Guardando la situazione dei Paesi europei il 2010 è stato un anno caratterizzato da una crescita debole, se non addirittura nulla, con dati poco confortanti per il futuro. Ma se allungiamo lo sguardo a Paesi quali India e Cina si notano chiari segni di ottimismo e ampie possibilità di crescita. Come è stato allora l'anno che sta terminando? Chiediamo al direttore Paolo Gonzo un commento sull'attuale situazione economica.

In effetti, è stato un anno a due velocità. Il quadro dell'economia in generale pone in evidenza come le economie occidentali segnino il passo a favore dei cosiddetti “Paesi emergenti”. In Europa, invece, il tessuto produttivo, con la sola eccezione di quello tedesco, mostra segni di difficoltà. Anche in Italia, e più nel dettaglio nella provincia di Trento, abbiamo registrato delle difficoltà. Nonostante le manovre poste in atto dal Governo nazionale e provinciale la produzione stenta a decollare.

E per quanto riguarda il territorio della Bassa Valsugana qual è la situazione?

Nonostante le difficoltà derivanti dalla chiusura di Omega Spa e dalla prossima chiusura prevista per Cabot, che hanno avuto e avranno riflessi sui livelli occupazionali e conseguentemente sui redditi delle famiglie, le premesse sono tutto sommato positive. Abbiamo rilevato che gli imprenditori nostri clienti si dichiarano moderatamente ottimisti per il futuro e questo è sicuramente un buon segno. Merito della flessibilità delle imprese artigiane, dovuta anche alle dimensioni medio-piccole delle nostre aziende, ma anche, e soprattutto, della capacità gestionale dei nostri imprenditori. Una tendenza confermata anche da una recente analisi che abbiamo elaborato con Scouting, che ha evidenziato come le nostre imprese nel biennio 2008-2009 siamo riuscite a far fronte alla crisi proprio cercando di fare più efficienza al loro interno.

Che ricadute avrà questa situazione sulle nostre vite?

Come rilevato dagli osservatori specializzati, stiamo assistendo a un cambiamento epocale dell'economia occidentale sempre più in concorrenza con le nuove potenze emergenti, quali Cina, India e Brasile. Questo cambiamento influenzerà la vita di tutti noi, a partire dalle nuove genera-



Il direttore generale Paolo Gonzo

zioni che si affacciano al mondo del lavoro. Ma non tutto il male viene per nuocere.

Cosa intende?

La crisi ha fatto capire che non bastano buoni business plan economici per decidere dove investire: è necessario prendere in esame anche le idee e le persone. In pratica, per decidere su cosa investire è fondamentale conoscere in maniera approfondita la realtà dove si opera.

Questa non è certo una novità per la Cassa Rurale...

Infatti, noi lo abbiamo sempre fatto e continuiamo a farlo. Siamo consapevoli che le nuove tecnologie offrono strumenti innovativi per interagire con la clientela, ma siamo convinti anche che avere una persona che ti guarda negli occhi, che ascolta le tue esigenze e poi cerca di consigliarti nel miglior modo possibile sia il valore aggiunto che possiamo, anzi dobbiamo garantire ai nostri soci e clienti. La Cassa Rurale in quest'ottica vorrebbe essere qualcosa di più di un partner da consultare nelle situazioni di progetto o di disagio. Siamo attrezzati, infatti, per condivi-

dere ogni processo di impresa, affiancando le aziende nella messa a punto di nuovi investimenti che stimolino la ricaduta sul territorio.

Veniamo alla situazione della Cassa Rurale: come è andato il 2010?

Sono contento di poter affermare che nonostante sia stato un biennio molto complicato e difficile per chi fa questo lavoro, i numeri (vedi tabella, ndr) evidenziano una situazione di stabilità. Sono dati che ci dimostrano, prima di tutto, l'elevato grado di fiducia che la comunità in cui operiamo nutre nei nostri confronti: a cominciare dall'aumento del numero dei clienti e della raccolta. Una fiducia che noi ripaghiamo sostenendo le famiglie e le imprese attraverso i prestiti, che nell'ultimo anno sono passati da 116 a 124 milioni. Il tutto cercando di gestire in maniera oculata le nostre risorse, in modo da garantire una buona redditività.

Per concludere, secondo lei l'anno prossimo si uscirà dalla crisi?

L'attuale crisi, è ormai evidente, non è legata solo a un fattore economico. È una crisi di fiducia, legalità, principi ed etica degli affari. Per uscire da questa situazione è necessario quindi puntare su valori quali la responsabilità sociale e l'etica. Dobbiamo prediligere quelle decisioni economiche che pensano al bene dell'intera popolazione, al bene comune, e non solo al profitto di quei pochi eletti. Noi, come Cassa Rurale, proviamo a mettere in pratica tutti i giorni questi principi: coniugando una gestione di impresa efficiente attenta ai rischi e alla redditività, praticando le migliori condizioni possibili a soci e clienti (anche se non sempre possono essere le migliori del mercato), garantendo finanza a imprese e famiglie, tutelando i risparmi dei nostri clienti e sostenendo le tante associazioni di volontariato presenti nella nostra comunità.

	31.12.2009	30.11.2010	variazione
Raccolta	208 milioni	217 milioni	+ 9 milioni
Prestiti	116 milioni	124 milioni	+ 8 milioni
Clienti	7.797	7.926 (a giugno)	+129
Utile al lordo degli accantonamenti e oneri fiscali	870.000	1.150.000	+280.000

Il primo e ultimo socio del Veneto

Originale incontro tra il presidente **Silvio Stefani** e due soci veneti: il più anziano dal punto di vista sociale e il più giovane. Era presente il capo area veneto della Cassa Rurale, **Loris Baldi**.

Paolo De Bona è socio della Cassa Rurale dal 1993. Classe 1960, residente ad Arsiè in provincia di Belluno, è di professione ottico.

Nel 1992 ha sostenuto l'apertura della filiale di Arsiè dell'allora Cassa Rurale di Tezze. Progetto che ha appoggiato fortemente assieme ad altri stufi di come erano trattati dalle banche. In Cassa Rurale – racconta – ha trovato il sostegno alla sua attività che altrove non aveva ricevuto.

Sottolinea la capacità di ascolto della Cassa Rurale e la stabilità del personale, che non cambia spesso come negli altri istituti di credito. L'operato della Cassa Rurale a favore della comunità si nota.

De Bona invita la Cassa Rurale a sviluppare i contatti con i giovani aiutandoli nella formazione e a rafforzare l'attività di educazione cooperativa nelle scuole.

Fabio Cerato, nato a Bassano nel 1989, residente ad Enego, è il più giovane socio veneto della Rurale (dal 2008). È occupato come perito meccanico in una azienda di Feltre. Dopo il diploma alle Itis di Feltre ha trovato immediatamente lavoro in quanto la sua figura professionale è molto ricercata. È diventato socio in occasione della selezione per i premi allo studio annualmente assegnati dalla nostra Cassa Rurale, che ha ricevuto ai tempi della maturità. Esprime apprezzamento per le agevolazioni offerte ai soci sul conto corrente. Si dichiara disponibile a partecipare ad assemblee ed incontri riservati ai giovani. Tra i giovani del suo ambiente l'immagine della Cassa Rurale è positiva. Certamente se un ragazzo o una ragazza deve pensare ad una banca, la Cassa Rurale è la prima scelta.



Nella foto, da sinistra: il presidente Silvio Stefani, i soci Fabio Cerato e Paolo De Bona, il capo area zona veneto Loris Baldi



Antonella Zancanaro

Nuovi incarichi in Cassa

Novità in filiale a Ospedaletto. Qui, complice la maternità di Meri Baldi, l'incarico di responsabile è stato affidato ad **Antonella Zancanaro**. Già a capo dell'area sportello della sede di Grigno, è impegnata nel nuovo compito da inizio ottobre. Con lei collabora Sara Minati.

“Rispetto all'attività che si registra nella nostra sede – osserva –, la situazione è differente anche se il lavoro non manca. Le possibilità per fare bene ci sono. Anche qui, come nelle altre località dove siamo presenti, soci e clienti dimostrano forte senso di appartenenza alla banca di comunità. È uno degli aspetti che ho rilevato con maggiore frequenza e con maggiore piacere in queste prime settimane di lavoro”.

Nuovi arrivi anche in altre filiali, tutti legati all'incarico di addetta alla clientela. **Veronica Bassani** dalla filiale di Fonzaso è stata trasferita nella filiale di Arsiè, dove ha preso il posto di **Alessia Pagan** passata a sua volta a Tezze.

Lorenza Dell'Agnolo ha ultimato la sua esperienza nella sede di Grigno, passando a Fonzaso. Infine **Daniela Rizzà** ora lavora alla sede di Grigno. In precedenza operava a Tezze.

Rapporto sull'economia 2010

Organizzato dalla Cassa Rurale Bassa Valsugana, in collaborazione con la società Scouting Spa, si è svolto a Tezze un incontro per illustrare il Rapporto 2010 sullo stato dell'economia in Valsugana.

Su incarico della Cassa Rurale Bassa Valsugana e delle altre due Casse Rurali che operano sul medesimo territorio, Scouting ha raccolto in forma anonima 400 bilanci delle imprese locali. I dati raccolti evidenziano che il comparto più rappresentato dalle aziende del territorio è quello edilizio (36%), seguito dal manifatturiero e commerciale (20%). I comparti che hanno sofferto maggiormente lo scorso anno sono stati il manifatturiero e la trasformazione alimentare.

Se si considera la forma giuridica, metà del campione è rappresentato da società di persone o ditte individuali, mentre il 43% sono società di capitale (srl o spa). Dal punto di vista dimensionale, il 60% è costituito da piccole imprese che non superano il milione di euro di ricavi. Solo il 10% ha registrato entrate superiori ai 10 milioni di euro. Il 65% del totale delle aziende del campione si caratterizza per una buona forza industriale, in crescita rispetto al 2008. Non bisogna però dimenticare che la metà delle imprese locali registra un eccessivo ricorso al finanziamento di terzi rispetto al capitale proprio. Ciò rischia di rendere complicato il percorso di crescita futuro.

Riguardo la effettiva capacità delle imprese di creare reddito, di generare una ricchezza con la quale poi riuscire a sostenere i costi fissi necessari per svolgere la propria attività giorno per giorno come ad



esempio il costo del personale, gli affitti dei capannoni, il pagamento delle utenze di gas, acqua, corrente, si rileva che circa il 65% del campione ne ha prodotto a sufficienza, dato certamente positivo. Il 26% ha dovuto invece far ricorso a prestiti bancari. Il 9% non ha generato liquidità dalla propria attività ordinaria.

In generale le imprese della Bassa Valsugana hanno visto crescere la propria esposizione bancaria, passando da 1,6 del 2008 a 1,7 milioni di debito netto nel 2009.

È importante sottolineare però che nel corso del 2009 le imprese del campione sono tornate a generare cassa, rispetto al biennio precedente dove invece hanno sofferto parecchio: su 254 aziende 42 hanno operato autonomamente, in assenza di debito bancario, 75 hanno dimo-
 strato di poter restituire il proprio debito bancario (in assenza di investimenti ulteriori) in meno di 5 anni, 20 in meno di 10 anni, 27 in più di 10 anni. I pericoli della crisi economica non sono ancora del tutto alle spalle. I dati raccolti evidenziano però lo sforzo positivo con cui si sta affrontando questa fase, reagendo al calo dei ricavi del 2009 e rivolgendo una maggiore attenzione ai costi.

“Con le sue luci e le sue ombre questa indagine contiene in germoglio la realtà futura”, affermano il presidente **Silvio Stefani** e il direttore **Paolo Gonzo** della Cassa Rurale, che auspicano “un maggior coinvolgimento e una rinnovata responsabilità sociale da parte di tutti gli attori nella crescita del nostro territorio”.

All'incontro erano presenti una quarantina di imprenditori del Trentino e del Veneto.

Anche bancassicurazione

Ancor più che in passato, nel 2011 la nostra Cassa rivolgerà la propria attenzione alla consulenza e vendita di prodotti assicurativi. La nostra esperienza comincia ancora nel 1994. A quell'anno risalgono i nostri primi passi nell'offerta a clienti e soci di prodotti assicurativi, già da allora con un occhio particolare a selezionare quanto di meglio potesse offrire il mercato.

Un aiuto alla nostra futura attività verrà dalla società del movimento cooperativo Assicura Cooperazione Trentina, che ha preso da qualche mese il posto di Ascot. Nuova denominazione, nuovo marchio, immediato e riconoscibile: Sicuro.

Assicura srl è la società che svolge per conto della Cassa Rurale compiti di intermediazione (incasso premi, gestione scadenze, gestione portafoglio, call center tecnico) e di assistenza specialistica nel ramo assicurativo. La nostra Cassa Rurale ha potuto così allargare e migliorare sensibilmente la propria offerta di prodotti. Solo cercando di offrire un servizio sempre più a 360 gradi, in

un'ottica di tutela dal rischio che sia percepita come una ricchezza aggiuntiva da parte della nostra clientela, possiamo sperare di arginare una concorrenza aggressiva, e diciamo pure, spesso priva dei contenuti e dei valori che guidano l'azione sociale della Cassa Rurale.

Negli anni, abbiamo creato un discreto portafoglio assicurativo: i nostri clienti ci hanno preferito e sostenuto in questa attività dandoci preziosi consigli. Per il 2011 intendiamo proporre e consolidare il servizio di consulenza assicurativa.

Quanti di noi hanno nei cassetti polizze assicurative che magari ogni anno costano solo poche decine di euro, ma di cui abbiamo ormai dimenticato lo scopo? Senza contare il fatto che probabilmente, non tutelano granchè...

Qualsiasi nostro cliente potrà portare ai nostri sportelli la documentazione in suo possesso: verrà analizzata e valutata e saranno eventualmente proposte nuove soluzioni.

Lapis, per gli imprenditori di domani

La Cassa Rurale Bassa Valsugana, assieme alle altre Casse presenti sul territorio e in collaborazione con Formazione Lavoro, ha promosso la seconda edizione di Lapis, Laboratorio di Progettualità Imprenditoriale e Sociale. L'obiettivo di questa proposta era offrire una formazione di alto livello per sostenere l'avvio o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali dei giovani della nostra comunità. Grazie a docenti universitari ed esperti, i partecipanti hanno affrontato temi fondamentali per la gestione di un'impresa, come l'analisi economico finanziaria, la comunicazione e il marketing, la creazione di sistemi di rete territoriali, la redazione di piani strategici e operativi.

Su 16 iscritti, ben 7 avevano come riferimento la nostra Cassa Rurale. Fra di loro c'era chi, già impiegato presso l'azienda di famiglia, ha deciso di iscriversi al corso animato dalla voglia di acquisire nuove nozioni per il suo sviluppo. Come **Gianni Moro** di Valstagna, che lavora presso l'azienda familiare di serramenti in

legno e che ha trovato nel corso validi suggerimenti per la gestione del personale: "Prima di iscrivermi al corso avevo alcuni dubbi, poi un docente mi ha aiutato a capire quale era il settore dell'azienda in cui avevo più bisogno di aiuto: ho assunto un operaio e sono contento di questa scelta". Altri stimoli hanno offerto le lezioni per la creazione di un sito internet: "Già da tempo avevo in mente di realizzare un sito web. Tutto era già predisposto, ma non mi ero mai convinto a portare il progetto fino

in fondo. Il corso mi ha fatto capire l'utilità di questo mezzo e quanto in fondo, a forza di aspettare, fosse ormai desueto quello a cui avevo pensato. Ora ho un sito attivo e funzionante".

Carmen Oppligher, impiegata nella ditta a gestione familiare di macchine per oreficeria e per la finitura e trattamento di superfici industriali, la definisce come "un'ottima esperienza a livello culturale". "Questo corso – continua con tono entusiasta – mi ha dato l'occasione di entrare in contatto con

consulenti molto preparati che hanno saputo darmi consigli su come rapportarmi meglio con clienti e impiegati, ma anche soluzioni e spunti pratici per migliorare l'organizzazione aziendale, calcolare il budget per pianificare la promozione di un prodotto. I docenti ci hanno inoltre lasciato del valido materiale da consultare anche in futuro nel caso sopraggiungessero dubbi o curiosità. Molto interessante è stato l'incontro con il responsabile della Provincia che ci ha spiegato come funzionano le richieste dei contributi previsti dalla legge provinciale a favore delle piccole imprese: spesso non si conoscono o non si sa a chi rivolgersi o vengono messi da parte per problemi di tempo". "Il gruppo è stato ben selezionato – conclude Carmen – Avevamo interessi comuni ed eravamo tutti motivati. Sono nate così discussioni interessanti e costruttive. L'intervento attivo dei partecipanti ha trascinato anche gli esperti creando un clima costruttivo, dove oltre alla teoria venivano affrontati i problemi in modo pratico".



Un premio letterario sulla storia

Sabato 11 dicembre, a Valstagna, presso Saletta Brotto, è stato consegnato il premio letterario "Storie ed eventi di monte e di valle", promosso dall'associazione culturale La Brenta di Valstagna e dalla Cassa Rurale Bassa Valsugana. Il tema di quest'anno era "Toponimi dei nostri paesi e contrade: vie e piazze dei nostri paesi, ma anche monti, valli e boschi". A consegnare i premi il presidente della Cassa Rurale **Silvio Stefani**.

I vincitori per la scuola primaria:

Primo classificato: la 4^a e 5^a della scuola primaria "Don Gnocchi" di San Nazario con un'opera dal titolo "Alla scoperta del nostro paese".

Secondo classificato ex aequo: la 4^a e 5^a della scuola primaria di Cisson del Grappa con un testo su "Le vie del nostro paese"; la 3^a e la 4^a della scuola primaria di Foza con un testo dal titolo "Diiza ist wüsche".

I vincitori per la scuola secondaria:

Primo classificato: la 3^a e la 4^a della scuola secondaria di

Valstagna con un lavoro su "Carta toponomastica e principali insediamenti fortificati della Valbrenta".

Secondo classificato: Elisa Dall'Agnol della 3^a media di Arsiè con "Via della grande emigrazione in Brasile".



Premiato l'impegno a scuola

Hanno conseguito ottimi risultati tra i banchi di scuola e nelle aule universitarie, hanno ampliato la propria visione del mondo attraverso la lettura dei grandi classici, ma non solo, e si sono impegnati nell'apprendimento di una lingua straniera, dall'inglese all'esperanto.

Sono i 58 giovani che la Cassa Rurale Bassa Valsugana ha premiato il 10 dicembre nel corso di una cerimonia completamente dedicata a loro nell'antica Pieve di Grigno. "Ormai da diversi anni la nostra Cassa Rurale è impegnata nel sostegno dei nostri ragazzi – ha ricordato il presidente **Silvio Stefani** – Il futuro del nostro territorio e della nostra comunità è nelle loro mani ed è nostro preciso dovere aiutarli a prepararsi in maniera adeguata".

"Per questo motivo, quest'anno, abbiamo voluto introdurre una novità – ha aggiunto il direttore **Paolo Gonzo** – abbiamo deciso di offrire ai neolaureati la possibilità di scegliere tra la tradizionale borsa di studio e l'opportunità di frequentare un corso post laurea che li aiuti ad arrivare preparati all'appuntamento con il lavoro".

Oltre a diplomati e laureati, sono stati premiati anche i ragazzi che hanno partecipato al programma "Europeando", voluto dalla Cassa Rurale per aiutarli nell'apprendimento delle lingue straniere, e gli studenti che hanno partecipato, singolarmente o in gruppo, al concorso "Estate tra le righe", realizzato per pro-



muovere la lettura e, quindi, la crescita culturale tra i più giovani.

Infine, è salito sul palco il giovane vincitore del concorso lanciato dalla "Gazzetta dello studente", la rivista edita dalla Cassa Rurale e diffusa nelle scuole di ben sette Comuni della Valsugana, oltre che delle province di Vicenza e di Belluno, che chiedeva di individuare lingua e significato di una frase in esperanto.

Ecco l'elenco degli studenti premiati:

Diplomati alle medie: Anna Maria Abronzino, Elisabetta Brigo, Silvia Cappellari, Melissa Caregnato, Nicole Cenci, Chiara Cerato, Katia Dal Molin, Simone Dall'Agno, Vanessa De Palma, Giorgia Frison, Ilaria Furlan, Nicholas Gheno, Stefano

Linguanotto, Linda Sguario, Irene Strapazzon e Gabriele Zanotto.

Diplomati alle superiori: Antonella Altobelli, Silvia Dalla Zuanna, Daniela Grego, Anita Longo, Linda Tonin, Kelly Zancanaro.

Laureati: Erica Beraldin, Alain Jody Corso, Matteo Fael, Andrea Gobbi, Matteo Sessi.

Europeando: Arianna Bassani, Veronica Bazzocco, Simon Corona, Elisa Guglielmi, Sharon Lucca, Fiorenza Minati, Letizia Minati, Michela Nicoletti, Francesca Tomasini, Riccarda Voltolini e Giovanna Zortea.

Estate tra le righe - singoli: Diletta Caregnato, Lisa Corso, Anna Fichera, Martina Insommo, Asia Mocellin, Angela Pedron, Maria Chiara Ranzolin, Giada Scotton Nadia Tomasini, Beatrice Turrato e Nicolò Zortea.

Estate tra le righe - gruppi della scuola media di Grigno: Elena Stefani e Luca Voltolini della 1^a E; Guido Finco, Sandro Goos e Nicola Stefani della 2^a E; Federico Clerici, Emanuele Minati, Amos Slanzi e Nicola Stefani della 3^a D.

Vincitore del concorso della "Gazzetta dello studente": Daniel Rossi.





Vania, bancaria di corsa

Un quarto di secolo per la maratona di Venezia, una delle gare di maggiore fascino e tradizione per gli amanti delle lunghe distanze. Tra loro anche **Vania Rizzà**, collaboratrice del nostro istituto di credito cooperativo e responsabile della filiale di Valstagna. Nell'ultima domenica di ottobre ha indossato maglietta e calzoncini e si è presentata al via con il duplice obiettivo di coprire la distanza in programma e di lottare, gomito a gomito, almeno nelle fasi di avvio, con alcuni dei nomi di maggior prestigio che hanno animato l'appuntamento lagunare.

“È stata un'esperienza molto significativa – spiega –. È da alcuni anni che coltivo la passione per la corsa. La maratona di Venezia è tra gli eventi che offrono la possibilità a tutti, campione o appassionato, di percorrere gli angoli più noti della Riviera del Brenta fino ad arrivare nel centro di una delle città più belle al mondo, attraversando i caratteristici, ma duri, 14 ponti che accompagnano all'arrivo. Ho impiegato tre ore e mezza circa per completare la mia prova. Il mio obiettivo era di ultimare il percorso nei tempi che mi ero prefissata e non di conquistare un piazzamento nei quartieri alti della classifica”.

Fondamentale l'allenamento. “In questo ha aiutato molto la tabella oraria predisposta nei giorni precedenti la gara con mio marito Igor – aggiunge –. Egli ha seguito la mia marcia di avvicinamento alla maratona di Venezia che ha segnato la partecipazione alla mia prima vera 42 chilometri. In precedenza avevo preso parte a mezze maratone”.

Allenamento che impegna 3-4 giorni la settimana. “Sono stata molto soddisfatta per avere concluso la Venice Marathon in piena lucidità, senza sforzo eccessivo e senza dover accusare alcun effetto collaterale se non un po' di mal di gambe. Vorrei ringraziare le mie amiche colleghe Daniela, Alessandra e Lorenza che sono venute a farmi il tifo all'arrivo. Grazie davvero”.

Valstagna primeggia nel calcio

Per la Cassa Rurale Bassa Valsugana “Uniti dal confine” non è solamente uno slogan azzeccato, ma riflette la concreta volontà di creare unione e collaborazione tra le comunità servite ogni giorno dalla sede e dalla rete di sportelli di questo istituto di credito cooperativo al di qua e al di là del confine che unisce Trentino e Veneto. Una volontà espressa in molti modi e con molte iniziative.

Una di queste è il torneo di calcio giovanile che ha messo a confronto sette scuole calcistiche della Valsugana, del vicentino e del bellunese. L'organizzazione è stata curata da tre società: Ortigara Lefre, Ac Ripa 2000, Asd Football Valbrenta. La settima edizione è stata animata dalle formazioni di Valstagna, Grigno-Tezze, Fonzaso, Ospedaletto, Arsìe ed Enego.

I giovani calciatori hanno espresso sul rettangolo di gioco agonismo non esasperato e buona tecnica, guidati a bordo campo dai loro allenatori, che dispensano quotidianamente suggerimenti per la loro maturazione umana e sportiva.

Sul gradino più alto del podio è salita la squadra di Valstagna che ha collezionato l'ennesimo successo in questo torneo. Nella finale per il primo e secondo posto ha avuto la meglio sui “cugini” di Grigno-Tezze. Medaglia di bronzo per Fonzaso.

Nel corso della cerimonia di premiazione il presidente della Cassa Rurale Bassa Valsugana, Silvio Stefani, ha sottolineato l'importanza di questo torneo perché propone un felice connubio tra agonismo e gioia di stare insieme.



Il risparmiatore di domani

Ottantaseiesima giornata del risparmio. L'appuntamento, tenutosi a fine ottobre, si poneva l'obiettivo di diffondere tra i giovani i principi di questo atteggiamento virtuoso.

La nostra Cassa Rurale ha voluto formare e informare i giovani su questa buona pratica da adottarsi fin dalla più tenera età.

Alcuni collaboratori del nostro staff hanno incontrato chi sarà il risparmiatore di domani. E lo hanno fatto in maniera semplice ed efficace, con preparazione e professionalità, recandosi nelle scuole per incontrare gli studenti delle classi quarta e quinta delle primarie e spiegare loro come funzionano alcuni meccanismi economici. Con gli studenti delle secondarie di primo grado, invece, l'argomento scelto è stata la storia della Borsa.

L'iniziativa ha visto coinvolti un migliaio di studenti dei territori serviti dalla Cassa Rurale Bassa Valsugana nelle province di Trento, Belluno e Vicenza.

“Riteniamo l'idea particolarmente azzeccata – è stato osservato da più voci – per

avvicinare i giovani al mondo del risparmio in una società, come quella di oggi, che tende a volere tutto e subito, a non pensare al domani, ma preferendo vivere l'oggi in maniera assoluta non facendosi mancare nulla. Anzi, vivendo a volte al di sopra delle proprie possibilità economiche con inevitabili conseguenze sul piano personale e familiare”.

Una buona azione, insomma, il risparmio, da applicarsi nella quotidianità non solo nel mondo della finanza “ma anche in altri settori come quello energetico. Questo perché le risorse non sono infinite – è stato aggiunto –. Dobbiamo essere consapevoli che il mondo non l'abbiamo ereditato dai nostri padri ma l'abbiamo preso in prestito dai nostri figli”.



Bambini della scuola elementare di Ospedaletto

Nuova cooperativa sociale Val Cismon

Dalla volontà congiunta dei Comuni di Arsìe, Lamon, Sovramonte, Cismon del Grappa, della Cassa Rurale Bassa Valsugana e di alcuni esponenti del mondo associazionistico e privato, è nata di recente la Cooperativa sociale Val Cismon, che vuole essere una realtà capace di coinvolgere le diverse espressioni del territorio in cui opera, promuovendo una proficua collaborazione tra i singoli, le strutture di volontariato e le istituzioni locali.

Questo obiettivo vuole essere raggiunto coniugando l'organizzazione d'impresa con i principi propri della cooperazione, con l'intento di *“perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate”*.

A causa della crisi economica, gli enti pubblici si trovano a far fronte a richieste sempre più incalzanti di aiuti, anche economici. La cooperativa vuole trasformare in senso produttivo i sussidi, che passano così da semplice assistenzialismo a supporto reale e concreto al tessuto sociale. Il lavoro è inteso come un modo di essere e sentirsi utili per l'intera comunità.

L'oggetto sociale è piuttosto vasto. Ai Comuni sono offerti vari servizi: dalla gestione del verde alle pulizie, dai trasporti ai

piccoli lavori di manutenzione... In campo sociale la cooperativa si candida a fornire servizi ludico-motori-ricreativi per bambini e ragazzi. Nella valorizzazione del territorio la cooperativa è disponibile a svolgere azioni di promozione in chiave turistica del nostro patrimonio storico e ambientale.

“Il nostro compito – affermano i rappresentanti di Val Cismon – è quello di dimostrare come la marginalità del singolo e della comunità possano essere una potenzialità per gli individui e per il territorio d'appartenenza”.

